



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 10
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO
COMUNALE ANNO 2013.

L'anno DUEMILATREDICI addì VENTUNO del mese di MARZO alle ore 19.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Celestino - Sindaco -

Busana Pietro

Groff Nadia

Mezzanotte Mirco

Pace Mauro

Assenti i Signori:

Assiste il Segretario Comunale sig. **Bonella Giampaolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 10 dd. 21/03/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE ANNO 2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 9 della L.P. 15.11.1993 n. 36 e s.m. in cui si fissa il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni è ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e si attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento potestà legislativa concorrente in materia di politica tariffaria nonché si dispone affinché la politica tariffaria dei Comuni sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciale.

Preso atto che con deliberazione n. 2437 d.d. 09.11.2007 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha approvato il nuovo Testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di acquedotto di riunificate in un unico testo le disposizioni, apportando alcune modifiche al precedente sistema di tariffazione del servizio di acquedotto e che tali modifiche dovevano essere recepite dai Comuni a partire dal 1 gennaio 2008.

Preso atto che la deliberazione della Giunta provinciale n. 2437/2007 prevede:

- la puntuale misurazione dei consumi tramite "misuratore dei consumi", la cui assenza è eccezionalmente ammessa solo nei casi in cui sia accertata l'oggettiva inopportunità all'installazione con la contestuale individuazione degli utenti;
- la redazione di un piano dei costi e dei ricavi;
- l'obbligo della integrale copertura dei costi;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e denominati "costi fissi";
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati "costi variabili";
- l'individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo fisso annuo;
- l'individuazione di una quota variabile di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo per metro cubo di acqua consumata con un valore dell'acqua consumata che cresce all'aumentare dei consumi secondo scaglioni di consumo fissati dal Comune;
- l'individuazione di tariffe speciali per le fontane pubbliche e le bocche antincendio;
- l'introduzione di una nuova tipologia d'uso denominata "abbeveramento bestiame" soggetta ad un regime tariffario agevolato.

Richiamata inoltre la normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica - D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", nella quale si prevede che la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Dato atto che la Provincia autonoma di Trento, per salvaguardare la progressività della tariffa, ha posto un limite massimo del 45% di incidenza dei "costi fissi" rispetto ai costi totali, in quanto l'eventuale prevalenza dei "costi fissi" avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua.

Visto che, per la copertura dei "costi variabili" del servizio di acquedotto, il Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio acquedotto prevede:

- la definizione di una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si prevede di erogare;
- l'individuazione di scaglioni di consumo e di categorie di utilizzo;
- la definizione delle tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo, bilanciando l'agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni.

Considerato che la politica tariffaria del Comune, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali (art. 9 L.P. 36/93) e negli strumenti di programmazione della Provincia, è ispirata all'obiettivo della copertura del costo dei servizi.

Visto il piano dei costi ed i prospetti di calcolo della quota fissa a copertura del 45% dei costi fissi che dovrà essere corrisposta da tutte le utenze e il prospetto di calcolo delle tariffe a copertura dei costi variabili e dei residuali costi fissi da applicare ai consumi effettuati.

Ricordato che i Comuni di Telve Cinte Tesino, Grigno, Novaledo e Roncesgno Terme avvalendosi della Comunità Valsugana e Tesino hanno costituito dal 1 gennaio 2012 un servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio gestione entrate (tributi ed entrate patrimoniali).

Preso atto che il costo complessivo del servizio di acquedotto è quantificabile in € 29.934,00.-

Visto l'art. 154 del D.Lgs 152 del 03.04.2006 che dispone che "la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica..".

Vista la proposta predisposta dal Servizio gestione entrate d.d. 31 gennaio 2013 che, in linea con la normativa provinciale, prevede il mantenimento del grado di copertura integrale dei costi (100%) ed il rispetto per quanto riguarda l'incidenza dei costi fissi sui costi totali, del limite imposto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Atteso che nessuna modifica è stata apportata ai sistemi tariffari standard relativi ai servizi di acquedotto e fognatura per l'anno 2013, così come comunicato dal Servizio Autonomie Locali della Provincia autonoma di Trento con circolare 24 novembre 2011 n. 13 - prot. S110/11/689068/1.1.2/2-11;

Ricordato l'obbligo normativo di provvedere all'approvazione delle tariffe del Servizio Idrico prima dell'approvazione del bilancio di previsione e quindi l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.
- il vigente Statuto comunale;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg.1 febbraio 2005 n.3/L, i pareri del Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

A voti unanimi espressi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

1. Di approvare il piano dei costi del servizio, la quota fissa e la tariffa base unificata per l'anno 2013 come esposte negli allegati A e B alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante e sostanziale e di seguito riassunte;

TOTALE COSTI DA COPRIRE	€	29.934,00
• Di cui costi fissi	€	13.202,00
• Di cui costi variabili	€	16.732,00
QUOTA FISSA		
• Utenti domestici	€	28,54
• Utenti non domestici cat A	€	----
• Utenti non domestici cat B	€	----
• Altri utenti non domestici (cat. Residuale)	€	57,09
• Abbeveramento animali	€	14,27

2. Di approvare il piano tariffario per le diverse tipologie di utenze e scaglioni di consumo come esposto nell'allegato C alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.
3. Di fissare la decorrenza delle medesime dall'1 gennaio 2013.
4. Di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad I.V.A. nella misura vigente.
5. Di inviare copia della presente al servizio intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio gestione entrate (tributi ed entrate patrimoniali) che curerà l'applicazione e la riscossione del corrispettivo tariffario in esame.
6. Di dichiarare la presente, con separata votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino –Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Celestino

IL SEGRETARIO
Bonella Giampaolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **25/03/2013** al **04/04/2013** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1.** Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
- 2.** Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
- 3.** Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.